

Lu. 1. & 2. essendo la Sapienza di Dio, e suo eterno Figliuolo, si sia vestito de la nostra carne, per esser Dio & huomo in vna persona, e simile à noi, passibile nel corpo e ne l'anima, ma puro di ogni macchia. E che inquanto al corpo è stato vero seme di Abraame e di Dauid. ancor che egli sia stato conceputo per la virtu secreta de lo Spirito santo. Ne laqual cosa noi detestiamo tutte le heresie, c'hanno anticamente turbata le Chiesa: especialmente le diaboliche imaginationi di Serueto, che attribuiua à Iesu Christo vna diuinità fantastica, dicendo ch'egli era Idea e forma di tutte le cose e nominandolo Figliuolo personale ò figuratiuo di Dio, e finalmente fabricandogli vn corpo di tre elementi increati, e così mescolando e distruggendo tutte due le nature.

Mat. 1. II. Noi crediamo, che in vna istessa persona, cioè in Iesu Christo le due nature siano veramente & inseparabilmente congiunte & vnite, restan-  
 Lu. 1. do però ciascuna ne la sua proprietà  
 Rom. 9. distinta, talmente che si come in questa congiuntione la natura Diuina, ritenendo la sua proprietà, è restata increata, infinita, e che riempie

tutte